



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2194

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Variante d'ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - adattamenti toponomastici che non comportano la modifica delle aree estrattive.

Il giorno **22 Dicembre 2020** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**STEFANIA SEGNANA**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire “Piano cave”), previsto originariamente dall’articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m. e successivamente, a seguito della revisione della disciplina dell’attività di cava, dall’art. 3 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, contiene fra l’altro varie tavole planimetriche riportanti le delimitazioni delle aree suscettibili di attività estrattiva del Trentino, sia con vista “ortofoto” che con vista “carta tecnica provinciale”;

le tavole anzidette, disponibili in formato digitale sul portale della Provincia, costituiscono il riferimento univoco per la programmazione e l’esercizio dell’attività di cava a livello comunale e/o sovra comunale, nonché la previsione per altri strumenti di programmazione territoriale che devono essere adeguati alle previsioni del Piano cave;

gli aggiornamenti e le varianti alle aree individuate dal Piano cave sono autorizzati dalla Giunta provinciale con modifica delle tavole medesime, secondo le disposizioni dell’art. 4 della legge anzi detta; il medesimo articolo, al comma 10 bis prevede, per alcune fattispecie di varianti, una procedura semplificata, in caso di adattamenti tecnici, anche connessi a georeferenziazione o per modifiche di natura cartografica che non comportano la modifica di aree estrattive;

il Piano cave, dall’ultimo aggiornamento del 2003 (v. deliberazione della Giunta provinciale n. 2533/2003), è stato oggetto di numerose varianti dovute sia a nuovi inserimenti o stralci di aree estrattive, ampliamenti, riduzioni, sia ad adattamenti tecnici connessi ai sistemi di georeferenziazione;

inoltre, tenuto conto del mutamento delle situazioni socio – politiche ed amministrative, occorso con la serie di fusioni, accorpamenti e/o istituzioni di nuovi comuni, e di cui alla csd. “Riforma istituzionale delle Autonomie locali”, le varie tavole del Piano sono state via via allineate anche alla nuova toponomastica, nonché alle superfici delle aree estrattive ricadenti precedentemente in comuni accorpati, fusi o di nuova istituzione;

considerato che il Piano cave deve fornire uno strumento aggiornato di riferimento non solo per l’esercizio dell’attività di cava, ma anche per il coordinamento e l’adeguamento di altri strumenti di pianificazione territoriale, il Comitato cave, con delibera n. 18 del 11 novembre 2020, ha espresso parere favorevole all’adeguamento di tre tavole cartografiche, mediante rinomina del comune di riferimento territoriale a seguito della denominazione disposta nell’ambito della “Riforma istituzionale delle Autonomie locali” (rif. Comuni di: Novella - ex Brez TAV 29; Ville di Fiemme - ex Varena TAV 121; Borgo d’Anaunia - ex Fondo TAV 132, a far data dal 1 gennaio 2020);

è stato inoltre appurato dal Servizio Industria, Ricerca e Minerario che le varianti in oggetto non comportano modifica reale di superficie delle aree estrattive.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore
- visto gli articoli 3 e 4 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”; - fatte proprie le motivazioni espresse nel verbale di deliberazione n. 18 del 11 novembre 2020 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visti gli atti citati in premessa;

- a voti unanimi, legalmente espressi,

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, nonchè considerato il parere espresso con delibera n. 18 di data 11 novembre 2020 del Comitato tecnico interdisciplinare cave, la variante d'ufficio del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, di cui all'art. 3 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, che riguarda esclusivamente l'adeguamento toponomastico delle seguenti tavole (ognuna delle quali comprende una vista "ortografica - ortofoto" e una vista "carta tecnica"), costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - Comune di Novella (ex Brez) Tavola 29 – area estrattiva "Valle d'Arsio";
  - Comune di Ville di Fiemme (ex Varena) Tavola 121 – area estrattiva "Bancoline";
  - Comune di Borgo d'Anaunia (ex Fondo) Tavola 132 - area estrattiva "La Santa";
- 2) di sostituire le tavole n. 29, n. 121, n. 132, attualmente inserite nel Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali con quelle rinominate di cui al punto 1); analoga modifica sarà apportata alle tavole in formato digitale presenti sul portale istituzionale del Servizio Industria, Ricerca e Minerario della Provincia Autonoma di Trento;
- 3) di dare atto che la variante d'ufficio, disposta ai precedenti punti 1) e 2), non comporta modifica reale delle superfici delle aree estrattive;
- 4) di pubblicare per estratto il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
  - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
  - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 13:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Tavola n. 29 P.P.U.S.M. - Comune di Novella (ex Brez) - area "Valle d'Arsio"

002 Tavola n.121 P.P.U.S.M. - Comune di Ville di Fiemme (ex Varena) - area "Bancoline"

003 Tavola n.132 P.P.U.S.M. - Comune di Borgo d'Anaunia (ex Fondo) - area "La Santa"

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper





# PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali



Comune	Denominazione
<b>NOVELLA</b>	<b>VALLE DI ARSIO</b>
<b>TAVOLA 29</b>	Materiale
	<b>INERTI</b>
Superficie	
<b>m<sup>2</sup> 55.343</b>	







Comune

**NOVELLA**

Denominazione

**VALLE DI ARSIO**

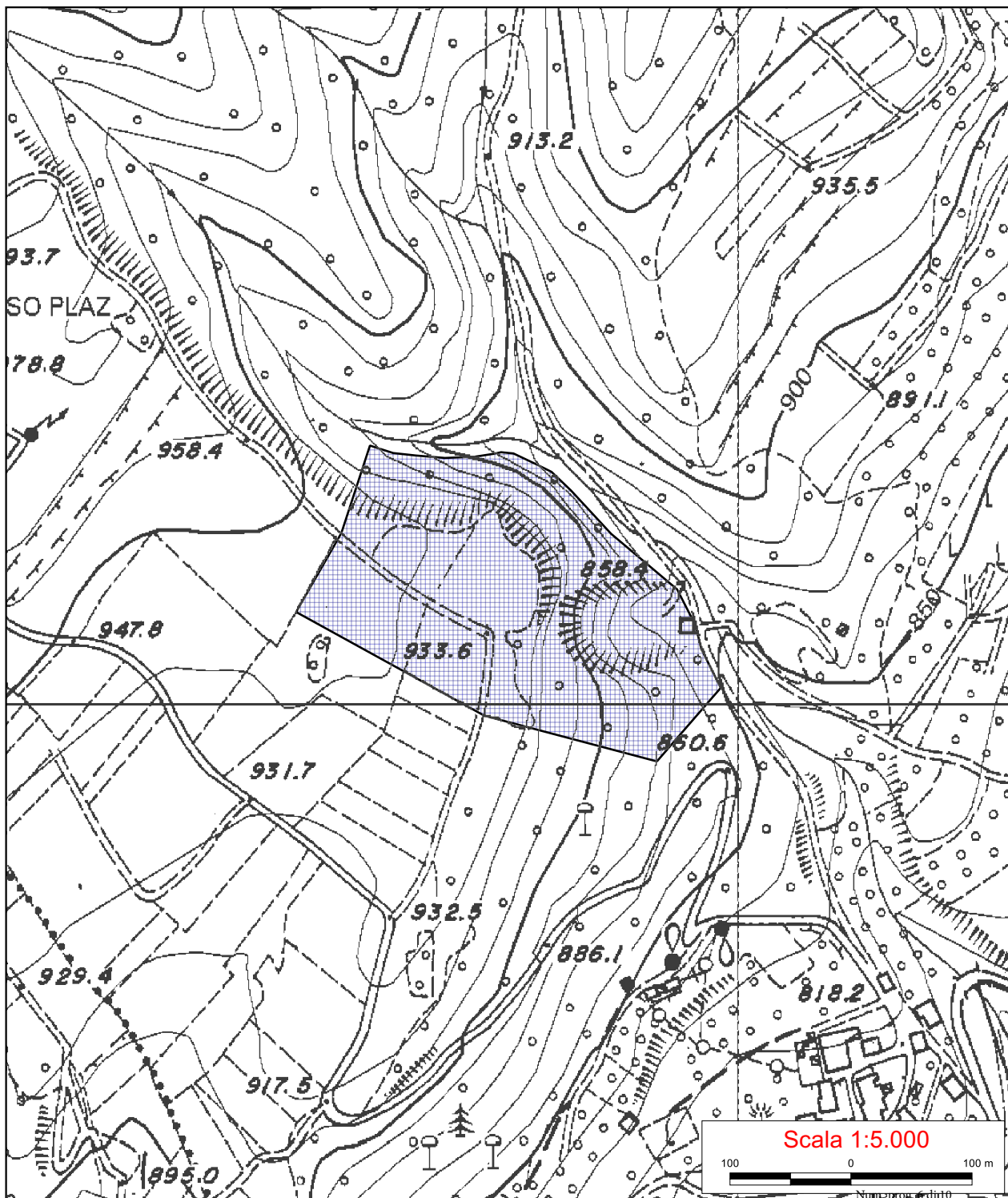
Materiale

**INERTI**

TAVOLA 29

Superficie

**m<sup>2</sup> 55.343**







# PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

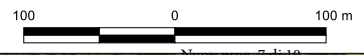
VARIANTE 2016



Comune	Denominazione
<b>VILLE DI FIEMME</b>	<b>BANCOLINE</b>
TAVOLA 121	Materiale
	<b>INERTI</b>
Superficie	
<b>m<sup>2</sup> 70.594</b>	



Scala 1:5.000







Comune

**VILLE DI FIEMME**

TAVOLA 121

Denominazione

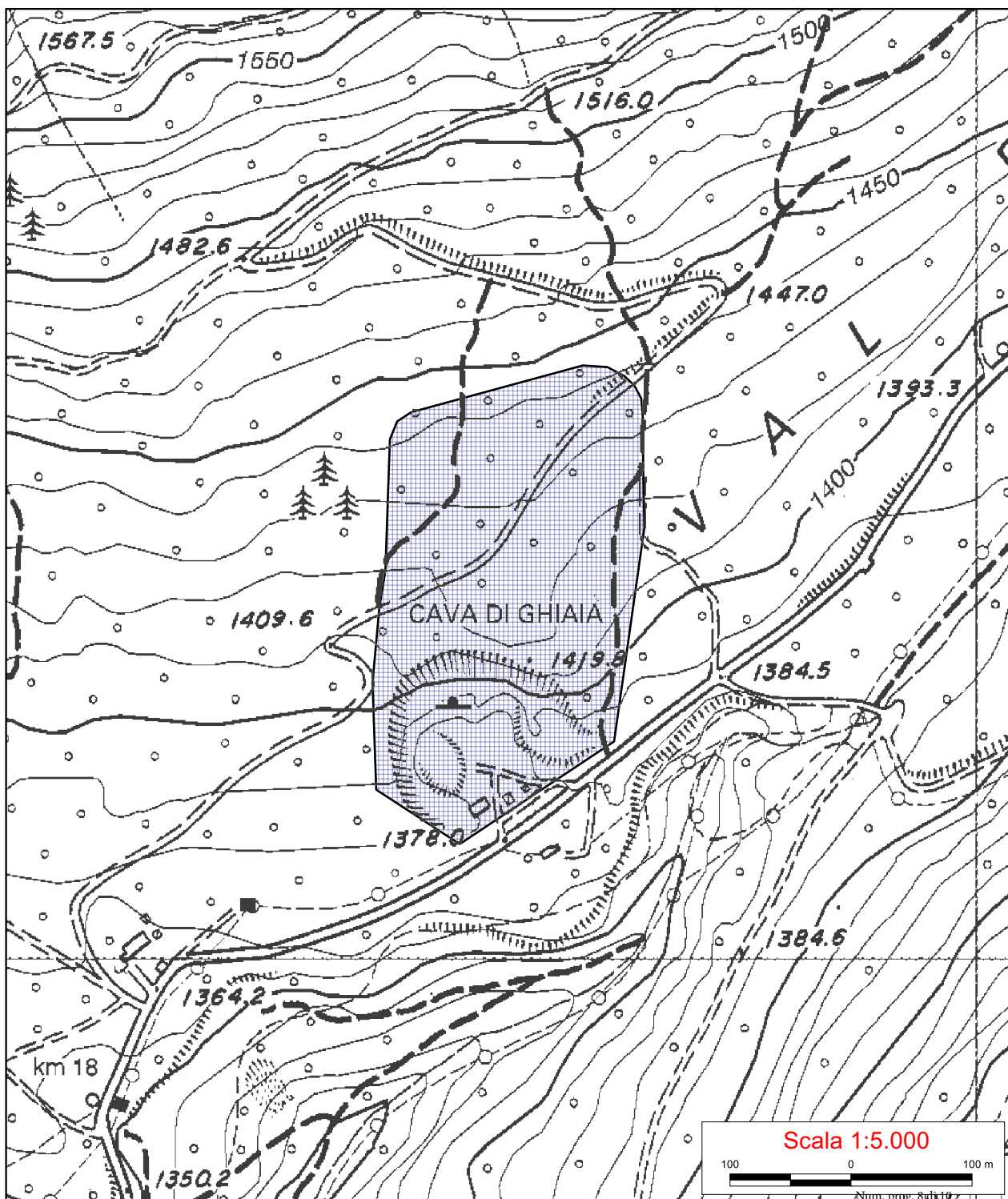
**BANCOLINE**

Materiale

**INERTI**

Superficie

**m<sup>2</sup> 70.594**







# PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali



Comune	Denominazione
<b>BORGO D'ANAUNIA</b>	<b>LA SANTA</b>
<b>TAVOLA 132</b>	Materiale
	<b>INERTI</b>
Superficie	
<b>m<sup>2</sup> 81.290</b>	







Comune

**BORGO  
D'ANAUNIA**

Denominazione

**LA SANTA**

Materiale

**INERTI**

TAVOLA 132

Superficie

**m<sup>2</sup> 81.290**

